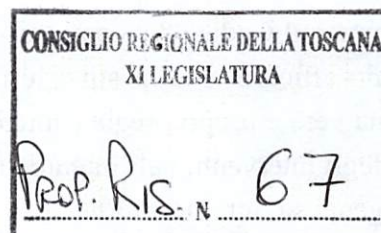




REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

**Commissione per le Politiche europee e
gli affari internazionali**



PROPOSTA DI RISOLUZIONE di iniziativa della Commissione, approvata nella seduta del 09/04/2021

OGGETTO: In merito alla necessità di potenziare e riqualificare il personale delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di una gestione efficace ed efficiente del Next Generation EU.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- come noto, i Paesi dell'Unione europea, a seguito della pandemia di COVID-19, hanno concordato uno strumento, denominato Next generation EU (NGEU), con l'obiettivo di supportare gli Stati membri ad affrontare l'impatto economico e sociale dell'attuale crisi, rilanciare la ripresa e l'occupazione in Europa, con particolare priorità alle politiche di innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e territoriale e parità di genere;
- il Next Generation EU è composta di un complessivo ammontare di risorse pari a circa 750 miliardi di euro, dei quali 390 di sovvenzioni e 360 di prestiti, ed è articolato in una serie di programmi, tra i quali il più importante strumento previsto è senza dubbio il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF);

Tenuto conto che è in corso, da parte del nuovo esecutivo nazionale, un adeguamento e parziale riscrittura del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), quale progettazione nazionale di attuazione del citato Recovery and Resilience Facility;

Richiamata l'audizione avvenuta il 5 marzo u.s. in Commissione politiche europee e relazioni internazionali del presidente di Anci Toscana, il sindaco di Prato Matteo Biffoni, e del presidente dell'Upi della Toscana, il

sindaco di Capannori, Luca Menesini;

Rilevato che:

- da tale audizione è emersa la necessità di un'azione coordinata tra Regione, Province e Comuni per permettere alla Toscana di giocare un ruolo nell'accesso ai fondi del Next generation Eu;
- sono state ricordate le dieci azioni per il rilancio inviate dall'Anci nazionale al Governo Draghi, con la richiesta di trasferire direttamente ai Comuni la gestione del 10 per cento delle risorse del Recovery Fund, così come l'idea, condivisa con il Presidente della Regione Toscana, di individuare 25 punti programmatici per intercettare al meglio le opportunità del Next Generation;
- è inoltre emersa la necessità di un intervento volto, in tutti gli ambiti dov'è possibile, alla semplificazione delle procedure - compreso il Codice dei contratti - mettendo in condizione Regione, Province e Comuni di poter spendere in modo efficace e tempestivo le risorse che interesseranno i territori, anche valutando la possibilità di creare una vera e propria regia - interdisciplinare e trasversale fra i diversi soggetti coinvolti - per il coordinamento degli interventi, nell'intento di arrivare attraverso la semplificazione e la progettazione, ad avere progetti omogenei su tutti i territori;

Evidenziato che, oltre ai temi sopra richiamati, il punto maggiormente urgente sottoposto all'attenzione della Commissione è stato quello della necessità di un potenziamento e riqualificazione del personale della Pubblica Amministrazione, anche in Toscana; questo dovrà essere qualificato, in modo da poter sostenere il grande sforzo in termini di progettazione, esecuzione e rendicontazione delle misure che verranno finanziate dagli strumenti del Next Generation EU;

Tenuto conto che tale richiesta di potenziare le strutture tecniche della PA è stata avanzata nelle scorse ore dai vertici nazionali di ANCI e UPI anche al Governo centrale;

Preso atto, positivamente, che:

- il 10 marzo u.s. è stato firmato, a Palazzo Chigi, il 'Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale', dal Governo e dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative del settore pubblico, e che tale Patto si colloca nel solco di un'azione di rilancio del Paese, a partire dalla straordinaria opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- secondo quanto dichiarato dal Governo in tale circostanza, i pilastri fondamentali di ogni riforma e ogni investimento pubblico contenuti nel PNRR saranno la "coesione sociale e la creazione di buona occupazione" e che tali priorità richiedono "un ruolo propulsivo delle donne e degli uomini della Pubblica Amministrazione";

Rilevato che il Patto individua "la flessibilità organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni e l'incremento della loro rapidità di azione come obiettivi fondamentali di un processo di rinnovamento che le parti si impegnano a perseguire, con particolare riferimento a tre dimensioni: il lavoro, l'organizzazione e la tecnologia", compreso l'individuazione di una disciplina del lavoro agile (smart working) per via contrattuale;

Richiamati gli elementi principali del Patto, ovvero che:

- il Governo si è impegnato a inoltrare all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) gli atti di indirizzo di propria competenza per il **riavvio della stagione contrattuale**, ed individuerà, poi, le misure legislative utili a promuovere la contrattazione decentrata e a superare il sistema dei tetti ai trattamenti economici accessori;

- nei futuri contratti collettivi nazionali dovrà essere definita una disciplina normativa ed economica del **lavoro agile**, al fine di garantire condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, conciliando le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle PA;
- attraverso i contratti collettivi del triennio 2019-2021 (che interessano oltre 3 milioni di dipendenti pubblici), si procederà alla successiva rivisitazione degli ordinamenti professionali del personale adeguando la disciplina contrattuale ai **fabbisogni di nuove professionalità specialistiche e competenze** (per le quali serviranno risorse aggiuntive con la legge di bilancio per il 2022);
- **formazione e riqualificazione** assumeranno il rango di investimento strategico e non saranno più considerati come mera voce di costo, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze digitali e di specifiche competenze avanzate di carattere professionale;
- saranno adeguati i **sistemi di partecipazione sindacale**, nell'ambito dei nuovi contratti collettivi, valorizzando gli strumenti di partecipazione organizzativa e il ruolo della contrattazione integrativa;
- dovranno essere **implementati gli istituti di welfare contrattuale**, con riferimento al sostegno alla genitorialità e all'estensione al pubblico impiego di agevolazioni fiscali già riconosciute al settore privato, relative alla previdenza complementare e ai sistemi di premialità diretti al miglioramento dei servizi;

Considerato che la necessità di portare avanti una riforma della pubblica amministrazione appare ancora più stringente nella fase attuale, come richiamato anche da ANCI e UPI Toscana in Commissione Europa, per favorire un efficiente e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie che saranno messe a disposizione dagli strumenti del Nex Generation UE, anche per quanto concerne il territorio della Toscana;

Considerato, inoltre, come:

- la professionalizzazione della Pubblica Amministrazione (su cui occorrerà puntare con forza specie per quanto attiene agli aspetti legati alla formazione), la semplificazione e la digitalizzazione, anche attraverso l'impiego delle risorse umane in nuove forme di lavoro, costituisce un progetto innovativo che accoglie, fra i suoi obiettivi primari, anche quello di permettere la pianificazione, progettazione, coordinamento e monitoraggio della gestione delle risorse europee;
- per ottimizzare tale scopo, nell'ambito delle competenze regionali, occorre che le diverse fasi del percorso avvengano sia in connessione fra le diverse aree tematiche coinvolte, che attraverso un dialogo continuo fra i soggetti (regionali, comunali o comunque locali) coinvolti, per le quali è opportuna un sistema di cabina di regia;

Ritenuto opportuno attivarsi in ogni sede utile affinché si dia rapida attuazione alle misure previste dal citato 'Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale', al fine di consentire al sistema delle Pubbliche Amministrazioni, anche della Toscana, di avere le necessarie strutture e competenze tecniche in grado di garantire maggiore efficienza nella fase di attuazione dei programmi comunitari volti ad affrontare l'impatto economico e sociale dell'attuale crisi generata dalla pandemia da Covid-19;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Governo, in ogni sede utile, affinché si dia quanto più rapida attuazione alle misure previste dal citato 'Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale', con particolare riferimento a:

- il potenziamento degli organici attualmente esistenti con l'inserimento di nuove professionalità e competenze;
- la predisposizione di un piano di formazione e riqualificazione permanente del personale delle PA;
- il rafforzamento di misure volte alla semplificazione delle procedure;
- il sostegno a un profondo processo di digitalizzazione della macchina amministrativa;
- la disciplina di nuove forme organizzative di lavoro agile e per obiettivi;

- a comunicare periodicamente al Consiglio regionale l'evoluzione di quanto al punto precedente, affinché si possa accompagnare bene, anche in Toscana, il percorso di potenziamento e riqualificazione del personale della Pubblica Amministrazione regionale, particolarmente necessario nell'attuale fase in cui sarà necessario progettare, realizzare e rendicontare in modo efficiente e tempestivo gli interventi che saranno previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sul territorio regionale;

- a valutare la predisposizione di un sistema di regia e coordinamento interdisciplinare e trasversale fra i diversi soggetti coinvolti, in modo da pianificare e programmare, per quanto di competenza, in maniera ottimale gli interventi da compiere sui temi in oggetto, massimizzando i tempi e l'efficienza della loro attivazione, e potenziandone l'efficacia attraverso un accurato sistema di monitoraggio che ne consideri anche i risultati.